

Cagliari: da Sant'Elia all'Opéra di Parigi, va in scena il sogno di 20 ragazzi

Cagliari, 18 dic. (Ign) - Si alzerà domani sera il palcoscenico dell'Amphithéâtre de l'Opéra National di Parigi sullo spettacolo "De Vérone ou d'ailleurs..." che vede fra i suoi protagonisti un gruppo di 20 ragazzi dell'"Orchestra Giovanile Sant'Elia" di Cagliari, assieme a coetanei di Francia, Ungheria e Olanda. È il momento più atteso di un progetto avviato nei mesi scorsi dal Teatro Lirico di Cagliari - sul modello dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Infantile venezuelana diretta da Gustavo Dudamel - che punta a identificare e valorizzare le capacità artistiche di un gruppo di giovanissimi della periferia del capoluogo sardo. Dopo una iniziale selezione di 77 ragazzi, una commissione ha identificato i venti allievi che da dieci giorni sono a Parigi per le ultime prove dello spettacolo - su musiche originali di Isabelle Aboulker e libretto di Christian Eymery - che combina musica, teatro e danza, ispirandosi alla tragedia di William Shakespeare 'Romeo e Giulietta'. In questi giorni i venti ragazzi hanno anche tenuto un diario della loro esperienza, leggibile sul blog 4europe.overblog.com e sul sito del Teatro Lirico di Cagliari. Come spiega Maurizio Pietrantonio, sovrintendente del Lirico, "è un esempio di come il nostro teatro punti ad aprirsi alla collettività, lavorando nella realtà cittadina per avvicinare i giovani al mondo della musica, senza visioni elitarie". Lo spettacolo - che sarà replicato anche il 20 e 21 dicembre - si inquadra nel progetto "Dix mois d'École et d'Opéra", promosso dall'Opéra national de Paris e finalizzato a promuovere la cultura musicale tra i giovani: nel 2008, in occasione dell'Anno europeo del dialogo interculturale il progetto vede la compartecipazione del Teatro Lirico di Cagliari, del Magyar Allami Operahaz di Budapest (Ungheria) e del Muztheater di Zaandam (Paesi Bassi). Con le tre rappresentazioni parigine tuttavia non si esaurisce l'esperienza dell'Orchestra Giovanile Sant'Elia, che ha come obiettivo la promozione culturale e musicale, oltre al recupero della dispersione scolastica e le varie forme di devianza minorile. A questo proposito Pietrantonio conferma "l'impegno a proseguire questo progetto perché non resti un'esperienza legata solo all'Anno europeo del Dialogo Interculturale: nonostante le problematiche di bilancio e le sempre più limitate risorse assegnate alla cultura, siamo già al lavoro per reperire i fondi necessari a confermare per la prossima stagione questa iniziativa pedagogica che si inquadra nell'attenzione al territorio che da sempre contraddistingue l'impegno culturale e sociale del Lirico".